

IL DECRETO-LEGGE N. 5 DEL 2024: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA PRESIDENZA ITALIANA DEL G7

*Il 1° gennaio 2024 l'Italia ha assunto, per la settima volta, la **Presidenza del G7**, il foro intergovernativo informale che riunisce, con cadenza annuale, i Capi di Stato e di Governo di **sette Paesi altamente industrializzati**: oltre all'Italia, il Canada, la Francia, la Germania, il Giappone, il Regno Unito e gli Stati Uniti.*

*Il **decreto-legge n. 5 del 19 gennaio 2024** è stato varato per assicurare l'organizzazione degli **eventi correlati alla Presidenza** – in carica fino al 31 dicembre 2024 – e in relazione alle esigenze legate al **vertice dei Capi di Stato e di Governo** che si svolgerà **fra il 13 e il 15 giugno in Puglia**. Altre **venti sessioni ministeriali** si svolgeranno in diverse località italiane e saranno dedicate ai principali argomenti di attualità internazionale, da infrastrutture e trasporti a clima ed ambiente, da energia e finanza passando per ricerca, lavoro, agricoltura e salute.*

*Come ha osservato nel suo intervento in Aula il [deputato del PD-IDP Andrea Casu](#), mantenendo all'opposizione “lo stesso tipo di posizione che abbiamo sempre tenuto al Governo”, si può comprendere che “la realizzazione di interventi infrastrutturali connessi con la presidenza del G7 avvenga tramite un Commissario, con la possibilità di deroghe. Però, sarebbe stata non solo ragionevole ma **auspicabile l'applicazione puntuale del nuovo codice dei contratti**, cioè della legge che definisce le procedure per la gestione degli appalti pubblici”.*

*Al contrario, come ha osservato nella sua dichiarazione di voto finale il [deputato del PD-IDP Augusto Curti](#), “le scelte operate con questo provvedimento” rappresentano una chiara “**sconfessione del codice degli appalti**”, la palese “**condanna senza appello**” di un provvedimento che solo pochi mesi fa era stato presentato come un “volano per la crescita”, come – secondo le parole del Ministro Salvini – “parte di una rivoluzione industriale, economica e sociale che porti l'Italia nei prossimi anni a vivere il boom economico che hanno vissuto i nostri genitori”.*

*Alla prima occasione, invece, il codice degli appalti viene messo in un angolo e la verità che emerge – sempre riprendendo le parole di Curti – è che “il **Governo**, anche ad un appuntamento così importante come il G7, che rappresenta una formidabile vetrina per il Paese, giunge **clamorosamente impreparato**, vedendosi così costretto a nominare un commissario”. E come non bastasse, nel merito “è lecito domandarsi quale sia la logica di un dispositivo, peraltro estremamente snello, con cui si vanno a*

stanziare risorse, stiamo parlando di **18 milioni di euro**, che dovranno essere gestite da un Commissario straordinario, **esclusivamente ai fini della manutenzione degli assetti viari e per la realizzazione di due elisuperfici**".

Pur ribadendo di essere favorevoli a che il G7 si svolga in Italia, il **Gruppo PD-IDP** ha espresso quindi un **voto contrario** a questo provvedimento, sia per le **scelte non condivisibili** che contiene, sia per la **chiusura totale da parte della maggioranza alle proposte emendative** da noi formulate, a cominciare ad esempio da quella che chiedeva potessero essere candidabili all'aggiudicazione delle opere soltanto le imprese iscritte nelle "white list".

Detto tutto questo, ecco elencate qui di seguito, sinteticamente, le **principali misure** contenute nel provvedimento.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo "Conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, recante disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7" [AC 1658](#) e ai relativi dossier dei Servizi Studi della Camera e del Senato.

Assegnato alla VIII Commissione Ambiente.

Nomina di un Commissario straordinario (art. 1, co. 1)

Prevista la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di un **Commissario straordinario**, al quale viene assegnato il compito di procedere all'urgente realizzazione degli **interventi infrastrutturali e manutentivi** connessi con la **Presidenza italiana del G7** nel 2024 e con lo svolgimento in Italia del **vertice dei Capi di Stato e di Governo** in programma dal 13 al 15 giugno 2024.

Per l'esercizio delle sue funzioni e le attività connesse alla realizzazione degli interventi infrastrutturali, il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle **strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali**, delle **strutture periferiche delle amministrazioni centrali dello Stato** e – nel limite di 100 mila euro per il 2024 – di **società controllate** direttamente o indirettamente dallo Stato, dalle Regioni o da altri soggetti. In **sede referente** si è stabilito che il Commissario straordinario possa avvalersi anche delle strutture dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico e Meridionale**, e che sia dotato del potere di coordinare l'attuazione degli interventi in corso o programmati sulle infrastrutture di interesse.

Tra le altre cose, per la gestione finanziaria connessa agli interventi il Commissario può chiedere l'apertura di **apposita contabilità speciale**.

Procedure di affidamento (art. 1, co. 2 e 3)

Si prevede che l'**affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture** aggiudicati dal Commissario straordinario avvenga con la **procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara** (di cui all'art. 76 del D. Lgs. 36/2023 - Codice dei contratti pubblici), facendo salvo il ricorso alle procedure di affidamento diretto degli appalti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea. Si prevede inoltre l'**utilizzo degli accordi quadro**, conclusi ed ancora efficaci da parte di **Anas S.p.A.**, per la selezione degli operatori per gli interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali della rete statale.

Per questi affidamenti si procede immediatamente all'**esecuzione anticipata del contratto prima della stipula**, mentre per la verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle disposizioni della legislazione antimafia si applica quanto stabilito dall'art. 3 del decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020, restando ferme le verifiche successive ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti.

Processo amministrativo e deroghe (art. 1, co. 4 e 5)

Si introducono disposizioni in materia di **processo amministrativo**, prevedendo che alle impugnazioni degli atti relativi alle procedure di affidamento e ai giudizi relativi alle procedure di progettazione, autorizzazione, approvazione e realizzazione delle opere si applichi l'art. 125 del Codice del processo amministrativo, relativo alle **infrastrutture strategiche**. Inoltre, la sospensione o l'annullamento dell'affidamento non comportano la caducazione del contratto già stipulato, e il risarcimento del danno eventualmente dovuto avviene solo per equivalente.

Si dispone, infine, che per la realizzazione degli **interventi infrastrutturali e manutentivi** indicati e per l'affidamento delle **attività di esecuzione dei lavori, servizi e forniture**, si proceda **in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale**, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell'ordinamento, delle disposizioni del Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (D. Lgs. 159/2011), nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

In **sede referente** si è disposto che le previsioni in materia di affidamenti siano applicate anche agli **affidamenti di lavori, servizi e forniture** gestiti dal **Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno**, nell'ambito della realizzazione degli interventi di propria competenza.

Disposizioni finanziarie (art. 2)

Si autorizza per il **2024** la spesa di **18 milioni e 50 mila euro** per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e manutentivi e per il compenso del Commissario, provvedendo alla copertura di tali oneri.

Iter

Prima lettura Camera

[AC 1658](#)

Prima lettura Senato

[AS 1056](#)

[Legge 13 marzo 2024, n. 30](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5, recante disposizioni urgenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali connessi con la presidenza italiana del G7.

[Testo coordinato del decreto-legge 19 gennaio 2024, n. 5](#)

Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare			
Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
APERRE	0 (0%)	0 (0%)	5 (100%)
AVS	0 (0%)	5 (100%)	0 (0%)
FDI	78 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FI-PPE	20 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
IVICRE	3 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEGA	36 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	0 (0%)	29 (100%)	0 (0%)
MISTO	2 (66,7%)	1 (33,3%)	0 (0%)
NM-M	2 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
PD-IDP	0 (0%)	30 (90,9%)	3 (9,1%)